Anno 62 — Sabato 30 Luglio 1927 - Anno V

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 13
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di [illegible] larghezza una colonna: Avvisi comm. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più
Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La "Carta del Lavoro" e le sue attuazioni

Il contratto collettivo

L'obbligo di regolare col contratto collettivo i rapporti tra datori e prestatori d'opera d'ogni categoria costituisce uno dei cardini della Carta del Lavoro, che il contratto collettivo intende come « espressione concreta della solidarietà tra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi: dei datori di lavoro e dei lavoratori e la loro subordinazione agli interessi supremi della produzione ». Nelle sue nitide e acute note illustrative sulla « Carta » il Sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, on. Bottai, afferma che « con questa definizione del contratto collettivo di lavoro il pensiero giuridico italiano scavalca e lascia lontani da sè decenni di asperrime dispute giuridico-sociali, tutt'ora dibattentisi nelle altre nazioni », ed osserva che nella obbligatorietà del contratto stesso

« sta la differenza tra il sindacalismo puro e semplice e il corporativismo fascista, del quale appunto esso costituisce una immediata applicazone. Il regolamento dei rapporti di lavoro mediante contratti collettivi costituisce la garanzia, per la Nazione, che esso realizzi la subordinazione degli interessi dei singoli a quelli della produzione nazionale ed è quindi lo strumento-base per lo sviluppo e la tutela della produzione nazionale medesima. Quindi non semplice facoltà, ma dovere delle associazioni sindacali, diventa la stipulazione di contratti collettivi. Dovere che discende anche per le associazioni dall'obbligo generico ad esse posto della dichiarazione VIII, di « promuovere in tutti i modi l'aumento e il perfezionamento della produzione e la riduzione dei costi » ».

Ma la Carta del Lavoro non si limita — com'è noto — a stabilire l'obbligo del contratto collettivo essa dà pure le norme generali sulle condizioni contrattuali. E qui sta veramente la portata pratica della « Carta », come conquista operaia. Cottimi, lavoro notturno, riposo, ferie, indennità di licenziamento, trapasso dell'azienda, disciplina, periodo di prova, lavoro a domicilio, sono punti essenziali del regime di lavoro, nei quali — scrive l'on. Bottai

« c'è tutta la storia di decenni di concordati, di controversie giudiziarie e di tentativi di legiferazione, c'è il tormento delle lotte tra capitale e lavoro, così come nella loro affermazione sta il più sostanziale riconoscimento dei diritti del lavoro: da venditore di fatica, alla mercè degli egoismi della libera contrattazione, il prestatore di lavoro acquista finalmente una posizione contrattuale di reciprocità e di dignità col datore di lavoro ».

Talune di quelle condizioni di lavoro erano già acquisite da certe categorie di lavoratori della grande industria, che erano nel passato riuscite ad ottenere un contratto collettivo attraverso « il tormento della lotta », e anche da qualche categoria di professionisti (tipico, in questo campo, il contratto di lavoro giornalistico, che ha fatto scuola). Ma a parte la precarietà di quei preesistenti singoli contratti, la cui sorte dipendeva dalle mutevoli vicende della lotta industriale e operaai, l'effettiva conquista segnata dalla Carta del Lavoro sta nell'avere esteso a tutte le categorie e reso sicure per tutte — con la obbligatorietà del contratto collettivo — quelle fondamentali condizioni di lavoro, che interessano così da vicino la vita economica igienica e morale dei lavoratori. Che la entità delle singole condizioni oggi pattuite — dalle ferie annuali alle indennità e alle opere assistenziali — abbia a farsi in avvenire più cospicua, questo è naturalmente nell'augurio di un sempre più alto tenore di vita del proletariato italiano, e dipenderà dal progressivo sviluppo della economia industriale ed agricola del Paese; ma intanto importa che il principio della nuova umanità del lavoro sia riconosciuto e praticato.

Con la prima sentenza della Magistratura del Lavoro sulla vertenza salariale dei mondarisi, e con questo primo importante contratto collettivo, la Carta del Lavoro, lo Stato corporativo, entrano nella realtà della vita nazionale con la forza persuasiva dei fatti compiuti. Che è pure una forza educativa in quanto accelera quell'adeguamento della mentalità degli uomini ai nuovi ordinamenti, di cui parlava il « Foglio d'Ordini » nel suo recente commento alla sentenza per i mondarisi, e che è condizione morale e politica necessaria alla piena realizzazione « dell'equilibrio di tutti gli interessi, senza urti di categorie, senza dispersione di ricchezze, senza strascico di funesti rancori, nella imparziale sovrana giustizia dello Stato ». Sovranità su tutti i fatori della produzione; giustizia per tutti i lavoratori italiani.

Una circolare sull'efficacia obbligat. della "Carta del Lavoro"

Al Ministero delle Comunicazioni è stata chiesta quale efficacia obbligatoria sia da attribuire ai dettami della Carta del Lavoro. Una circolare del Ministero così risponde alla richiesta:

« E' da avvertire che una parte delle dichiarazioni contenute nella Carta, e precisamente quasi tutte quelle prime di massima, ha già trovato la sua affermazione positiva nelle norme della legge e del regolamento sui rapporti collettivi del lavoro. Perciò il valore obbligatorio di esse deriva direttamente dalle disposizioni di legge cui si riferiscono e si ricollegano. Quanto alle altre dichiarazioni contenute nel documento, se non corrispondono ancora a norme legislative, rappresentano tuttavia dei principi e degli orientamenti di massima che lo Stato fascista si propone di tradurre in disposizioni positive. Pertanto, questo Ministero intende che sino da ora le Associazioni sindacali di ogni grado uniformino la loro attività ad esse e le osservino nella stipulazione dei contratti collettivi di lavoro, in quanto non si dimostrino incompatibili con le disposizioni ora in vigore e che attendono la divisata rielaborazione giuridica. Con l'osservanza precisa dei dettami della Carta del Lavoro le Associazioni sindacali, che raggruppano liberamente tutti i fattori della produzione nell'orbita del massimo ente rappresentativo della Nazione, lo Stato, constateranno praticamente che il nuovo statuto dei diritti e doveri del lavoro si concreta e si sostanzia in un alto principio morale, prima ancora di tradursi appieno nelle forme positive di un obbligo giuridico ».

In memoria di Umberto I.°

La Messa al Pantheon

ROMA, 29.

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte del Re Umberto, ha avuto luogo al Pantheon la celebrazione di una Messa bassa alla quale ha assistito S. M. il Re. Il Sovrano è stato ricevuto dalle autorità presenti fra cui erano il Sottosegretario per l'Istruzione on. Bodrero, il Prefetto conte d'Ancora, il Commissario straordinario della Associazione fra Veterani e Reduci con tutti gli ispettori de Comitato centrale ed una rappresentanza dei soci con bandiera. Terminata la Messa, che è stata celebrata dall'ordinario castrense mons. Panizzardi, S. M. il Re si è recato a rendere omaggio alla tomba del Re Vittorio Emanuele II. Sulla tomba del Re Buono sono state deposte alcune corone tra cui quella della Real Casa, quella della Associazione fra Veterani e Reduci e quella fatta deporre dal Presidente del Comitato Veterani e reduci di guerra di Boston.

Il Governatore di Roma, Principe Spada Potenziani si è recato stamane al Pantheon e ha deposto sulla tomba di Re Umberto una corona d'alloro con nastri dai colori di Roma.

La commemorazione a Torino

TORINO, 29.

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, S. A. R. il Principe di Piemonte si è recato in forma privata ad ascoltare la Messa di suffragio che è stata celebrata nella Reale Basilica di Superga.

Un corteo di Associazioni patriottiche

ROMA, 29.

Per l'anniversario della morte di Re Umberto I. nel pomeriggio di oggi, ad iniziativa della fratellanza militare Umberto I., ha avuto luogo il corteo delle Associazioni patriottiche cittadine che si è recato al Pantheon a deporre una corona di alloro sulla tomba del Re Buono.

Il corteo era aperto da un plotone di metropolitani in alta uniforme e dalla banda dei Granatieri; seguivano le Associazioni Madri e Vedove dei Caduti, dei Mutilati ed Invalidi di guerra, dei Volontari di guerra, dei Combattenti, dei Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie, degli ex Carabinieri, ex Granatieri ex Finanzieri e le rappresentanze di tutti i Fasci rionali della Federazione dell'Urbe con gagliardetti.

Giunto in piazza del Pantheon il corteo è entrato nel tempio sfilando dinanzi alla tomba di Re Umberto, mentre le bandiere si inchinavano in segno di saluto.

Quindi l'avv. Vecchini oratore designato dalla Federazione dell'Urbe, ha tenuto un breve discorso rievocando la figura del Re Buono.

Per il compleanno del Duce

MILANO, 29.

Il Podestà on. E. Belloni, ha inviato a S. E. l'on. Mussolini il seguente telegramma:

« Nella ricorrenza del genetliaco di V. E. esprimo anche a nome della cittadinanza milanese ogni più affettuosa deferenza, auguri e sentimenti di devota riconoscenza ».

Gli universitari danesi al Duce

ROMA, 29.

Da parte di studenti e professori della R. Università di Copenaghen è pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« Studenti e professori della R. Università di Copenaghen in viaggio per l'Italia, al loro arrivo nella città Eterna inviano il loro più devoto ed entusiastico saluto al Duce della nuova e più grande Italia, riconoscendo impossibile un simile viaggio senza l'opera compiuta dalla S. V. ».

Alla Casa di riposo delle Madri dei Caduti

TORINO, 29.

E' giunto alla Casa di Riposo di Rivoli istituita dall'Istituto pro Mutilati e Veterani il primo gruppo di madri di Caduti in guerra e di Caduti fascisti, accompagnato dal presidente dell'Istituto gr. uff. De Angelis e da patronesse e personalità.

Il primo letto della Casa di Riposo è intestato alla madre del Duce, Rosa Mussolini ed è stato donato con l'offerta di 20 mila lire da una camicia nera che ha voluto serbare l'incognito.

S. M. IL RE su proposta del Capo del Governo, ha nominato Ministro di Stato l'on. prof. Ferdinando Martini senatore del Regno.

Federazione italiana dell'escursionismo

Seduta del Direttorio

ROMA, 29.

Oggi nella sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro, ha avuto luogo la prima seduta del Direttorio della Federazione italiana dell'escursionismo, di cui è presidente S. E. Turati.

Erano presenti il comm. S. Caccioia, direttore degli uffici centrali dell'O. N. D. il capitano prof. E. Peretta segretario generale della Fie, il dott. Umberto Lazzotti vice segretario, il conte Mario Spetia, il capitano cav. uff. V. E. Sposito e il cav. uff. L. Anghilleri membri del Direttorio.

Procedutosi alla nomina dei delegati regionali per il Piemonte, la Liguria, il Lazio, l'Emilia, la Campania e la Sicilia e fissatine i compiti ed il funzionamento rispetto agli organi dipendenti ed ai rapporti cogli enti sportivi, provinciali fascisti, il Direttorio ha deliberato di organizzare per la prima quindicina di settembre un grande convegno escursionistico in una delle più belle e suggestive località dell'Italia meridionale, onde iniziare praticamente in regioni dove l'escursionismo è scarsamente conosciuto ed apprezzato, quella propaganda indispensabile alla sua diffusione tra le classi lavoratrici.

E' stata inoltre deliberata la istituzione, la compilazione e la messa in opera di apposite segnalazioni per le escursioni in montagna (distanze dai rifugi, altitudine, passaggi pericolosi ecc.) che saranno portati a conoscenza di tutti coloro, enti o singoli, che praticano lo sport escursionistico ed alpinistico.

Stabilito che la validità della tessera della C. A. E. N. ai soli effetti delle riduzioni ferroviarie permarrà fino alla entrata in esercizio di quella delle F. I. E. il Direttorio ha preso atto con viva soddisfazione dell'offerta fatta dalla presidenza del C. A. I. di mettere a disposizione della Federazione i propri rifugi alpini estendendo ai dopolavoristi le facilitazioni ed i vantaggi concessi ai suoi tesserati circa l'uso del medesimo.

Al termine della seduta il Direttorio al completo è stato ricevuto da S. E. Turati al quale, dopo una dettagliata esposizione dei lavori svolti, è stata offerta una targa in bronzo.

S. E. Turati ha molto gradito il dono, ed ha approvato le deliberazioni prese dal Direttorio segnando a grandi linee con chiarezza quali dovranno essere le mete da raggiungere dalla nuova Federazione.

Gli ultimi due processi della sessione al Tribunale speciale

ROMA, 29.

Domani comparirà dinanzi al Tribunale Speciale certo Manlio Chiassone, imputato del reato previsto dall'articolo 5 della legge 25 novembre 1926, per avere comunicato all'estero false notizie sulle condizioni interne dell'Italia, in modo da menomare il credito ed il prestigio dello Stato italiano.

Il Chiassone nel settembre del 1926 emigrò clandestinamente negli Stati Uniti, e colà si unì ai fuorusciti italiani. Verso la fine dell'anno le autorità americane, essendo venute a conoscenza che il Chiassone era sprovvisto di passaporto, disposero perchè immediatamente fosse rimpatriato. Per evitare il rimpatrio il Chiassone scrisse una lettera al commissario americano dell'emigrazione affermando che appena giunto in Italia sarebbe stato sicuramente assassinato per ordine del Governo. E per confermare le sue affermazioni dipingeva a fosche tinte la vita politica italiana, dominata dal terrore dei fascisti e del Governo.

Le autorità americane però fecero senza altro eseguire l'ordine di rimpatrio e il Chiasone fu ricondotto a Napoli.

Le autorità politiche chiesero naturalmente al console italiano a New York i motivi del rimpatrio, e vennero così a conoscenza dell'attività antifascista e anti-nazionale svolta dal Chiassone in America.

Nella stessa udienza si svolgerà la causa a carico di certo Furlan, imputato di propaganda sovversiva. Con questi due processi la sessione del Tribunale Speciale si chiuderà.

I risultati dell'ultima Fiera di Lipsia

MILANO, 29.

Da statistiche fornite dal Commissario Onor. della Fiera di Lipsia in Milano (12), Th. Mohwinckel, si apprende che alla passata riunione primaverile della Fiera stessa intervennero ben 150 mila commercianti, di cui oltre 25 mila stranieri, e che gli espositori furono oltre 10.000. Sotto si buoni auspici si aprirà il 28 agosto p. v. la riunione autunnale della Fiera, la quale sarà un mezzo ottimo per la intensificazione degli scambi internazionali.

Decreto sulle agevolazioni di credito agli Agricoltori

ROMA, 29.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. L. circa le agevolazioni di credito per gli agricoltori:

Art. 1. — Agli Istituti autorizzati a compiere operazioni di credito agrario a termini delle leggi vigenti in materia, è accordato un termine utile di 60 giorni dalla scadenza per levare il protesto dalle cambiali agrarie che si maturino dalla data di pubblicazione del presente decreto fino a tutto il 30 settembre p. v.

Qualora gli Istituti predetti si avvalgono di tale facoltà decoreranno a loro favore gli interessi di mora dal giorno della scadenza degli effetti nella stessa misura dell'interesse convenuto prima della scadenza.

Art. 2. — Il pagamento della quota da esigersi sul raccolto dell'anno in corso del debito dei cerealicoltori delle province di Foggia e di Bari per sovvenzioni concesse con fondi dello Stato ratizzato ai sensi dell'art. 2 del R. D. L. 29 luglio 1925 n. 1317 convertito in legge alla legge 18 marzo 1926 n. 562 è rinviato e sarà effettuato in 12 rate eguali da aggiungersi alle quote del rispettivo debito ratizzato a termine dell'accennato articolo ricadente sui raccolti degli anni 1928 a 1939.

Art. 3. — Il presente decreto, che andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il marchio applicato agli agrumi

ROMA, 29.

Come è noto, il Senato ha approvato il progetto di legge presentato dal Ministro Belluzzo, e già approvato dalla Camera, sulla istituzione di un marchio nazionale per i frutti freschi e secchi, gli agrumi e gli ortaggi diretti all'estero. Ora si apprende che la sua applicazione avverrà in un primo tempo per gli agrumi, fin dall'inizio della prossima campagna, cioè ai primi dell'ottobre prossimo.

L'Istituto nazionale per la esportazione, al quale è affidata la concessione e l'uso del marchio alle singole ditte e il controllo sul buon uso del marchio stesso, ha predisposto le norme regolamentari da seguirsi. Le norme relative all'uso di imballaggi di prescrizione saranno obbligatorie non solo per le ditte ammesse ad usare il marchio, ma per tutte le ditte, senza eccezione, che esercitino la esportazione degli agrumi.

Peppino Garibaldi non è più custode di Caprera

ROMA, 29.

Con R. D. in data 16 giugno 1927 è stato revocato il R. D. 4 settembre 1921 relativo alla nomina del generale Peppino Garibaldi a conservatore della tomba della Casa e dei beni del generale Giuseppe Garibaldi in Caprera.

Commissione americana che visita i cantieri triestini

TRIESTE, 29.

E' arrivata una Commissione americana composta di tre deputati e di tre rappresentanti del dipartimento della Marina mercantile degli Stati Uniti presieduta dal giudice Wood. La Commissione che sta compiendo un viaggio di studio sulle condizioni della navigazione europea, ha visitato il cantiere navale triestino di Monfalcone il cantiere S. Marco e gli impianti portuali di Trieste. Domani la Commissione riparte per Vienna.

Una bomba micidialissima in una Casa dell'Opera Bonomelli

LUSSEMBURGO, 29.

A Esch sur Alsette nella casa dell'Opera Bonomelli diretta da un sacerdote, è stata trovata ieri una bomba di cui fu estinta la miccia. La carica della bomba era sufficiente per demolire tutto un quartiere della città.

Italia e Granbretagna agiscono di comune accordo nell'Arabia

LONDRA, 29.

Il « Daily Telegraph » preannunziando la conclusione del trattato tra la Gran Bretagna ed il Yemen, dice che il trattato stesso sarà analogo a quello concluso recentemente tra l'Italia ed il Yemen e si propone principalmente di evitare le incursioni contro il confinante Stato di Idria dove esistono considerevoli interessi britannici e di delimitare la frontiera verso Aden.

Il giornale scrive che l'on. Mussolini, negoziando il trattato con il Yemen insistette scrupolosamente per il rispetto delle esistenti concessioni britanniche e afferma che l'Italia e la Gran Bretagna agiscono e agiranno di comune accordo nell'Arabia.

Sacco e Vanzetti continuano lo sciopero della fame

Decisioni imminenti

LONDRA, 29.

L'Agenzia Reuter » riceve da Boston che Sacco e Vanzetti continuano lo sciopero della fame e che finora non è stato fatto alcun tentativi per nutrirli per forza.

Non è stata fatta alcuna dichiarazione circa la sorte dei due detenuti, ma vi è ragione di credere che il Governatore Fuller, che conduce personalmente l'inchiesta relativamente alla revisione del processo, farà conoscere la sua decisione tra qualche giorno.

La Conferenza navale di Ginevra

Le proposte della Delegazione britannica

GINEVRA, 29.

Il Comitato esecutivo della Conferenza navale ha ripreso i suoi lavori.

Bridgeman ha presentato alcune proposte che dovrebbero, secondo i desideri della Delegazione britannica, essere assunti come base di un trattato valido fino al 1936. Secondo le proposte stesse il tonnellaggio totale degli incrociatori, dei cacciatorpediniere e dei sottomarini al di sotto dei limiti di età che qui di seguito vengono indicati, non potrà eccedere le 590.000 tonnellate per l'Impero britannico e per gli Stati Uniti e le 385.000 tonnellate per il Giappone. Ciascuna potenza potrà però mantenere in servizio il 25 per cento del tonnellaggio stesso in navi che hanno superato i limiti di età.

I limiti di età sono i seguenti: incrociatori da 10.000 tonnellate 18 anni; altri incrociatori, 16 anni; cacciatorpediniere 12 anni; sottomarini 13 anni.

Le seguenti navi che hanno un dislocamento superiore alle 6000 tonnellate saranno mantenute in servizio nelle rispettive otte.

Impero britannico — Quattro navi della classe « Hawkins », armate con cannoni da 190 mm.; l'incrociatore armato con cannoni da 203 mm. « ofk »; due navi della classe « Emerald » armate con cannoni da 152 mm.

Stati Uniti — Dieci navi armate con cannoni da 152 mm.

Giappone — Quattro navi della classe « Furutaka » armate con cannoni da 203 mm.

Tutti gli altri incrociatori saranno suddivisi in due classi e cioè: incrociatori da 10.000 tonnellate o piccoli incrociatori con dislocamento massimo di 6000 tonnellate armati con cannoni di calibro inferiore a 152 mm.

Gli incrociatori da 10.000 tonnellate saranno limitati numericamente nella seguente misura: Impero britannico e Stati Uniti, 12; iGappone, 8.

Il dislocamento massima « standard » per conduttori di flottiglia sarà di 1850 tonnellate e per i cacciatorpediniere di 1500 tonnellate. Dette navi non dovranno essere armate con cannoni di calibro superiore ai 127 mm.

Il tonnellaggio totale della classe dei cacciatorpediniere potrà essere impiegato in misura del cento per cento nella costruzione di navi aventi un dislocamento di 1500 tonnellate o inferiore; ma non più del sedici per cento di detto tonnellaggio totale potrà essere impiegato nella costruzione di conduttori di flottiglia di navi con dislocamento complessivo compreso fra le 1500 e la 1850 tonnellate.

I sottomarini saranno suddivisi in due classi in relazione al tonnellaggio; nessun sottomarino potrà essere armato con cannoni di calibro superiore ai 120 mm. Il tonnellaggio complessivo per i sottomarini di tutte le classi per età sarà limitato a 90.000 tonnellate per l'Impero britannico e per gli Stati Uniti ed a 60.000 tonnellate per il Giappone. Non più dei due terzi delle cifre anzidette potranno essere utilizzati nella costruzione dei sottomarini della classe maggiore.

All'infuori delle restrizioni stabilite per gli incrociatori da 10.000 tonnellate per conduttori di flottiglia o equivalenti e per i sottomarini, il tonnellaggio totale attribuito a ciascuna potenza potrà essere impiegato come ciascuna potenza riterrà più conveniente.

Per quanto concerne la proposta di mantenere in servizio determinate navi aventi un dislocamento superiore alle 6000 tonnellate, la Delegazione inglese soggiunge che accetta tale proposta con l'intendimento di mantenere quelle navi oggi esistenti, le quali, pur essendo pienamente efficenti, non possono essere comprese nè nella classe degli incrociatori da 10.000 tonnellate con cannoni da 203 mm. nè in quella con dislocamento massimo di 6000 tonnellate e con armamento massimo di 152 mm.

La Delegazione britannico riconoscendo però che tale proposta lascerebbe gli Stati Uniti senza alcuna nave armata con cannoni da 203 mm., è pronta ad accordarsi per la costruzione da parte degli Stati Uniti di quelle navi che, secondo il parere degli esperti navali delle tre Delegazioni, porterebbe ad una eguaglianza in dett aclasse fra l'Impero britannico e gli Stati Uniti.

Le follie estive degli innamorati

Ferisce una compagna d'ufficio e si uccide

VENEZIA, 29.

Da sei anni era impiegato presso l'agenzia di trasporti Gondrand in qualità di aiuto contabile il rag. Antonio De Pra, di anni 30, abitante a Rialto. Era un giovane elegante e distinto, ex tenente dei bombardieri. Fra le sue colleghe di ufficio vi era una graziosa signorina ventiduenne, Elsa De Spirt, abitante alla Giudecca. Egli cominciò a usarle delle attenzioni, ma la ragazza pareva non accorgersene, e ciò, anzichè assopire, fece avvampare la passione del De Pra. La ragazza teneva un contegno irreprensibile e non desiderava dichiarazioni d'amore. Più tardi egli si fissò in capo che il contabile Emanuele Furlan, di 26 anni, fosse a sua volta innamorato della ragazza e che questa non gli si dimostrasse insensibile. Il De Pra trovava così modo di litigare spesso col suo presunto rivale.

Questo stato di cose venne a conoscenza del principale, cav. Gennario, il quale comunicò al De Pra che era deciso a licenziarlo. Il provvedimento però fu poi revocato. Era il mese di aprile. Da allora il De Pra tenne un contegno correttissimo. Stamane però egli entrò in ufficio e passando davanti alla ragazza le fece un sorriso beffardo. Una ora dopo, e cioè alle 10, altercava col Furlan, dicendo: « Smettila o vi ammazzo tutti e due ». Il Furlan gli diede uno schiaffo. Intervennero i compagni e per il momento la cosa finì. Poco dopo, mentre la De Spirt si trovava al suo tavolo a scrivere, il De Pra con gli occhi fuori dell'orbita l'avvicinò impugnando una rivoltella e gridando le sparò un colpo ferendola alla regione precordiale. Ella cadde sotto il tavolo tenendo alzato il braccio sinistro per invocare pietà, ma il De Pra sparò altri due colpi, uno dei quali trapassò appunto il braccio della ragazza. Poi, mentre gli impiegati accorrevano, il De Pra sparava pure tre colpi contro se stesso e cadeva agonizzante.

I due feriti dopo le prime cure ricevute nella vicina farmacia, furono trasportati all'ospedale, ma il De Pra vi giunse cadavere. La ragazza è stata ricoverata nel reparto del prof. Giordano. Il proiettile che la colpì al torace si è conficcato nella parte posteriore del costato trapassando il polmone.

Procedendo nella inchiesta, il Procuratore del Re rinvenne nelle tasche del De Pra alcune lettere. In un foglio si leggeva: « Ormai tutto è finito ». Da ciò si può arguire che il giovane avesse premeditata la tragedia.

Accoltella l'amante in una camera d'albergo

VIAREGGIO, 29.

Martedì scorso arrivava a Viareggio e prendeva alloggio all'Hotel de Russie, una coppia elegante alla quale fu assegnata una stanza al primo piano. I due non avevano dato luogo a sospetto e conducevano una vita apparentemente gaia e felice.

Stamane, verso le 9, nella stanza occupata dai due si udirono grida di aiuto. Il portiere dell'albrego, Osvaldo Dorini, salì rapidamente le scale e tentò di aprire la porta. Siccome questa era chiusa di dentro, con una violenta spallata l'abbattè ed entrò. I due erano completamente nudi e si colluttavano. L'uomo, con un coltello affilatissimo, vibrava colpi alla donna gridando: « Vigliacca, mi hai tradito ». La donna terrorizzata rispondeva: « Non è vero, non è vero ».

Il coraggioso portiere si slanciò fra i due riuscendo a separarli. Intanto da altre stanze dell'albergo arrivavano persone. L'uomo fu disarmato dal Dorini e consegnato ai carabinieri che intanto erano sopraggiunti. La donna veniva invece trasportata all'ospedale dove fu identificata per certa Mentana Menichetti di anni 29 da Massa Marittima. Essa aveva riportato ben cinque ferite in varie parti del corpo, numerose contusioni e abrasioni, guaribili in una dozzina di giorni.

Interrogata, rispose di non sapersi rendere conto nemmeno dei motivi che hanno spinto l'uomo alla drammatica scena.

In Questura, il feritore si qualificò per certo Francesco Di Pierro di anni 45 commerciante, da Ponte di Matera, mutilato di guerra. Egli non volle dire nulla sul suo tragico atto e si chiuse nel più ostinato mutismo.

Una lettera di Daudet al Ministro della Giustizia

A che condizioni è pronto a tornare in carcere

PARIGI, 29.

L'« Action Française » pubblica una lettera aperta di Leon Daudet al Ministro della Giustizia, Barthou. In tale lettera, Daudet ricorda che al momento in cui fu arrestato aveva sporto una nuova querela per falsa testimonianza nel processo concernente la morte del figlio. Egli dichiara di essere pronto a ritornare in carcere e a rimanervi alle seguenti condizioni:

primo — che la sua querela sia accolta e sia oggetto di studio;

secondo — che l'istruttoria sia leale e libera.

Daudet aggiunge che l'istruttoria potrà rispondere a tali esigenze soltanto se gli alti funzionari della Pubblica Sicurezza che si sono precedentemente occupati del processo siano messi in disponibilità per tutto il tempo in cui si svolgerà la detta istruttoria.

Diecimila annegati per l'inondazione in Cina

LONDRA, 29.

L'Agenzia « Reuter » ha da Shanghai: Secondo il giornale cinese « Shum Pao » diecimila persone sono annegate e centomila sono rimaste senza ricovero a Chang Cheou, a ottanta chilometri ad ovest di Amoy, in seguito alle inondazioni provocate dalla piena del fiume Kiou Loung nella parte meridionale della provincia di Fou Thien.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE
La Commissione per gli affitti
Gli ultimi concordati

(29). — Ieri si è riunita presso il locale Fascio, la Commissione degli affitti composta dei signori Marioni avv. Giuseppe, Mulloni dott. Giuseppe, Momi rag. Ettore, Zanutto Francesco, la quale ha risolto le seguenti vertenze:

Croppo proprietario, Damiani inquilino da L. 1020 a 600 — Croppo proprietario, Miani inquilino da L. 840 a 580 — De Luca proprietario, Orsettig inquilino da L. 600 a 540 — De Luca proprietario, Pitta inquilino da L. 1200 a 1080 — Spilotti proprietario, Zuliani inquilino da L. 600 a 520 — Spilotti proprietario, Vit inquilino da L. 700 a 630 — Spilotti proprietario, Revelant inquilino da L. 336 a 300 — Bitti proprietario, Cantarutti inquilino da L. 866 a 288 — Bier [illegible] proprietario, Blanchini inquilino da L. 720 a 625 — Adami proprietario, Bruni inquilino da L. 900 a 765 — Rieppi proprietario, Zuliani inquilino da L. 950 a 800 — D'Orlandi proprietario, De Vecchi inquilino da L. 1800 a 1620 — Nicolausig proprietario, Rieppi inquilino da L. 1800 a 1530 — Luchitta proprietario, Bellina inquilino il 20 per cento di ribasso — Cozzarolo proprietario, Verderi inquilino il 2 per cento di ribasso — Pella proprietario, Buiatti inquilino il 20 per cento di ribasso — Chiaranz proprietario, Pliutti inquilino il 15 per cento di ribasso.

Il successo della proiezione cinematograf.
di giovedì sera all'aperto

Alle proiezioni cinematografiche di propaganda granaria tenutasi giovedì sera in piazza del Duomo dal Comitato di Propaganda L.U.C.E. per iniziativa del locale Fascio di Combattimento e Sezione Combattenti, assistette un pubblico numerosissimo che occupava l'intiera piazza. L'intero pubblico si interessò vivamente a tutto lo spettacolo e specialmente alla parte riguardante le opere fatte e che si stanno facendo nelle nostre colonie.

La Banda cittadina negli intermezzi tenne sceltissimo ed apprezzato concerto.

Da GEMONA
La sottoscrizione dei fascisti
Pro Labaro 55ª Legione Alpina

(29). — Continua tra il più vivo entusiasmo della cittadinanza la sottoscrizione per donare il Labaro alla 55ª Legione Alpina della M. V. S. N.

Le gentilissime fasciste che svolgono una attività degna di lode, hanno raccolto queste altre offerte dai fascisti: Disetti Ermes L. 2 — dott. Luigi Rieppi, 10 — Fachini Giuseppe, 2.10 — prof. Amedeo Carattoli, 10 — Ferrarese Angelo, 5 — Goi Francesco, 10 — dott. Ulrico Fontanelli, 10 — cav. uff. Stroili Taglialegna, 50 — Raffaelli Giovanni, 5 — Raffaelli Epitafio, 5 — Stroili Francesco, 100 — Pittini Leone e Quinto 15 — Cogoi Arturo, 2 — Baldissera Giuseppe, 5 — Antonelli Attilio, 10 — Polettini Luigi, 10 — Calligaris Federico, 10 — Faomo Giacomo, 15 — Falomo Umberto, 10 — Candotti Antonio, 2 — Bizi Giuseppe, 5 — Comarin Adriano, 2 — Patat Onorio, 5 — Bonato Pietro, 1.50 — Masini Tomaso, 5 — Biorti Pietro, 2 — Mattiussi Gio. Batta, 3 — Pascottini Pietro, 2 — Stefanutti Francesco 2 — Renier Mario, 5.

Il bel Gagliardetto del C. A. I.
Sezione di Gemona

Domenica, 31 corrente, sarà inaugurato alla maniera alpina sulla rupe del Castello, il bellissimo gagliardetto della Sezione Alto Friuli del Club Alpino Gemonese.

L'insegna, lavoro fine e perfetto eseguito dalle Suore Francescane del Convento di S. Maria degli Angeli, è esposto nella vetrina dello scampone signor Paolo Comis.

Il drappo di seta verde inastato su una picozza porta nel mezzo lo scudo sabaudo sul quale è sovrapposta la aquila dell'Italia sormontata da un'aquila squisitamente lavorata così da destare l'ammirazione dell'intera cittadinanza. Un Fascio Littorio è tessuto nella direzione del vertice della picozza.

Dopo le gite al Chiampon e al Quarnan (le monte di Giemona), i soci del «Cai» sul colle sacro alla storia, inaugureranno il loro gagliardetto. Don Bartolo Venturi cappellano della 51ª Legione M. V. S. N. lo benedirà e pronuncierà alate parole quali sanno esaltare la sua mente e il suo cuore di sacerdote e di fascista.

INAUGURAZIONE DEL CORSO
per le squadre di pronto soccorso

Il Comando della 55ª Legione Alpina invita tutti i fascisti a presenziare alla inaugurazione del Corso d'istruzione per le squadre di pronto soccorso che si terrà domenica 31 corrente alle ore 9.30 nel Teatro Sociale alla presenza del Console prof. Pancrazio direttore di Sanità della 5ª zona.

AGLI AVANGUARDISTI

Tutti gli avanguardisti sono comandati di trovarsi domenica 31 c. m. alle ore 9.30 presso il Teatro Sociale per presenziare all'inaugurazione del Corso d'istruzione squadra di pronto soccorso della 55ª Legione Alpina M. V. S. N.

Da CASARSA
Adunata degli Avanguardisti

Domenica mattina alle ore 4 precise tutti gli appartenenti al gruppo Avanguardisti Ciclisti dovranno trovarsi in sede. In detta mattina avrà luogo la prima marcia ciclistica.

Tutti i fascisti che sono in possesso di biciclette sono invitati a mettersi a disposizione dei loro piccoli camerati del la Sezione Avanguardista.

Giovedì 4 agosto alle ore 6 adunata in sede della Centuria «Balilla» e del Manipolo Avanguardisti.

Da DIGNANO AL TAGLIAMENTO
FAMIGLIA IN LUTTO

(29). — Nel pomeriggio di mercoledì munito dei conforti della religione di Cristo, morì a 65 anni il signor Pietro Cioffi, negoziante di qui.

Alla memoria del cittadino onesto buono, mandiamo un riverente saluto.

Alla famiglia tutta, di cui fa parte l'egregio signor Luigi Pellegrini, genero del defunto, esprimiamo i sensi del nostro cordoglio.

Da NIMIS
A proposito di certe assoluzioni

(29). — E' un pezzo che di tanto in tanto nel «Gazzettino» il corrispondente da Tarcento si diverte a far pubblicare certe sue cronachette giudiziarie che hanno tutta l'aria di essere fatte apposta. L'ultima è quella che si riferisce al dott. Marchi di Udine con cui noi veramente ci rallegriamo per la sua assoluzione come ci siamo rallegrati per la buona soluzione delle sue recenti vicende con l'Ordine dei Medici.

Ma nulla autorizza il signor corrispondente del «Gazzettino» a infischiarsene della elementare obiettività per soddisfare un suo interiore e non lodevole capriccetto di farsi bello con uno per fare dispetto a un altro.

Infatti, nel «Gazzettino» di oggi si legge in cronaca da Tarcento che «il dott. Giovanni Marchi di Udine apriva nei primi mesi del corrente anno un ambulatorio odontoiatrico-ginecologico in Nimis. Senonchè il Podestà, dottor Fausto Verona il 1° aprile emetteva una ordinanza per la chiusura del gabinetto ecc. ecc.».

Ora quel «senonchè» messo lì bello bello, vorrebbe fare apparire che quella ordinanza fosse stata messa d'iniziativa del Podestà, mentre invece è seguita a disposizioni precise e di ordine superiore che il corrispondente del «Gazzettino», ha trovato utile fingere di ignorare.

Raccomandiamo allo zelante corrispondente di essere in seguito un po' più attento e a qualche funzionario una maggiore discrezione nel fornire certe informazioni.

Da MORTEGLIANO
Addio ad un partente

(29). — E' partito ieri sera per Genova, ove si imbarcherà per la lontana America, il nostro concittadino signor Ernesto Beltrame.

Al distinto giovane, che lascia di sè ottima ed integra fama di cittadino e di soldato, per la retitudine dell'animo, per la modestia del carattere e per tante altre doti di mente e di cuore, numerosi amici e conoscenti hanno voluto l'altra sera dimostrare in modo spontaneo e sincero il loro affetto e nel contempo il loro rammarico per la sua partenza, partecipando ad un rinfresco in suo onore, in una sala della Birreria al Mercato, gestita dal noto e stimato signor Luigi Tirelli (detto Bes).

La serata è trascorsa animata, intessuta da rievocazioni di allegri episodi di vita e di caccia del partente.

A lui porsero, allo spumante, il saluto augurale, a nome di tutti, il vicepodestà signor Pellizzoni e il co. Gio. Batta di Varmo, che il partente ringraziò commosso.

Quindi la riunione della brigata di amici si sciolse fra un intrecciarsi di auguri di buona fortuna al partente, cui anche noi esprimiamo i nostri più sinceri.

I funerali di mons. Gattesco

In forma solenne, si sono svolti ieri mattina i funerali del compianto monsignor Luigi Gattesco, la cui salma era stata nel pomeriggio dell'altro ieri trasportata nel nostro paese.

Abbiamo notato tutto il Clero della Forania, la Famiglia del fratello, parenti e conoscenti dell'illustre Canonico, che fu ottimo sacerdote, di fede viva, di prudenza ammirevole, di bontà squisita.

Il feretro era trasportato a spalle dai parenti; su di esso posava la veste del suo alto ministero. Numerose altresì le corone, e lunga la teoria dei popolani, che a monsignor Gattesco, pur da molti anni assente, erano legati da vivissimo affetto.

L'officiatura funebre seguì in Duomo, ove venne cantata la Messa solenne del Perosi.

La salma proseguì poi per il Camposanto ed ivi venne tumulata nella tomba dei Sacerdoti.

Monsignor Luigi Gattesco, nato a Mortegliano il 1863, per oltre venti anni fu Vicario Curato di S. Silvestro di Cividale, e il 28 marzo 1919 fu eletto canonico custode dell'insigne Basilica di Cividale, ufficio che ricoprì fino alla sua morte con spirito integerrimo e zelante.

Alla famiglia, ai parenti tutti le nostre sincere condoglianze; alla memoria dell'illustre Canonico il nostro deferente saluto.

Da VALVASONE
PER LA GITA SOCIALE A LIGNANO

(29). — Tutti i soci sono invitati a partecipare alla gita sociale che avrà luogo domenica 31 corrente, mèta la ridente spiaggia di Lignano.

Il ritrovo di partenza è fissato per le ore 8 antimeridiane davanti alla Sede Sociale. Tutte le macchine dovranno esser munite del guidone sociale, ed i proprietari delle medesime dovranno segnalare alla Segreteria della Società i posti liberi che eventualmente avessero nella loro vettura.

Per la gita sociale vige il regolamento turistico della Società con la relativa tabella di marcia. Le ulteriori disposizioni verranno fornite dietro richiesta dalla Segreteria della Società.

PER IL RINNOVO
delle targhe automobilistiche

Il rinnovo delle targhe automobilistiche è fissato per sabato 30 corrente. Perchè il rinnovo venga effettuato dovranno esser consegnate alla Segreteria della Società, la targa vecchia, il patentino della macchina, la tassa relativa per il ritiro della targa nuova, una carta bollata da L. 2 per la domanda.

NOBILI INIZIATIVE
del Fascio locale

Da moltissimo tempo in paese si sente il bisogno di costruire l'Asilo Infantile, e a tal uopo in precedenza era già stato nominato un apposito Comitato Esecutivo; però malgrado la buona volontà e gli sforzi del medesimo non si era riusciti a concretare nulla di buono.

Il Direttorio della locale Sezione, riprende, animato da buoni propositi il lavoro per l'erezione di questa indispensabile istituzione. Diversi sono i progetti che si presentano e moltissime le difficoltà da superare, ma siamo certi che i fascisti di Valvasone, sapranno con l'atuto della popolazione e con quello delle autorità portare felicemente a termine questa nuova opera di pubblica utilità.

In seguito verrà pubblicato l'elenco del Comitato Esecutivo che verrà nominato questa sera dal Direttorio.

AL CIRCO BIASINI

Come abbiamo già pubblicato che da diverse sere è accampato in Valvasone il Circo Biasini, il quale ha già dato parecchie rappresentazioni con ottimo concorso di pubblico. Emergono fra gli artisti un bravo contorsionista, il signor Biasini in persona come cavallerizzo, miss Elvira e dei clonws che dilettano con le loro arguzie e risate tutto il pubblico.

Le rappresentazioni continueranno nelle future serate con programmi sempre diversi.

PER LA CENTURIA MOTOCICLISTICA

Dal comando della 63ª Legione Tagliamento è stata recentemente costituita la centuria motociclistica. tutti i possessori di motocicli che desiderassero farne parte dovranno rivolgere la domanda al Segretario politico della Sezione rag. Carlo Fortuni, che fornirà anche le necessarie istruzioni.

LA COSTITUZIONE
della Società Cacciatori

Per iniziativa di alcuni appassionati e seguaci di S. Uberto verrà costituita fra giorni la Società Cacciatori, la prima seduta è fissata per sabato 30 corrente alle ore 19.30 in una sala dell'Albergo al Campanile.

Sono invitati tutti i cacciatori del Consorzio, e tutti coloro che intendessero fare parte della nuova istituzione.

Siamo certi che il nuovo circolo cacciatori saprà degnamente figurare fra le consorelle friulane e saprà anche tutelare gli interessi dei suoi affigliati.

Da CAVE DEL PREDIL
Le cerimonie di domani

(29). — Domenica 31 corrente alle ore 14.30, si svolgeranno in Cave del Predil, le cerimonie per la consegna delle bandiere, offerte a cura della maestranze minerarie, alle stazioni dei RR. CC. e della R. Guardia di Finanza.

Si procederà inoltre alla inaugurazione degli splendidi locali del Dopolavoro, appositamente costruiti dalla Società esercente le Miniere. Alla istituzione del Dopolavoro hanno contribuito, con encomiabile spontaneità, i dirigenti della importante Azienda, validamente coadiuvati dalle masse dei minatori, perfettamente inquadrati e diretti con alto senso di disciplina fascista.

Alle cerimonie hanno promesso il loro intervento l'Ill.mo signor Prefetto, lo on. Michelangelo Zimolo, Segretario federale politico e presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, oltre ad altre cospicue autorità della città e della Provincia.

Oratore ufficiale sarà il geom. Alberto Consarino, segretario dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti.

Cronache Goriziane

Vita Sindacale

GORIZIA, 29.

L'Ufficio Stampa della Segreteria generale dei Sindacati Nazionali Fascisti comunica:

Congresso dell'Agricoltura

Come già fu stabilito in precedenza, e con le modalità e l'ordine del giorno già pubblicato, domenica p. v. 31 c. m. alle ore 9 precise si dovranno trovare presso la Sede dell'Ufficio Provinciale (Gorizia, via Duomo, 4) tutti gli ispettori di zona, tutti gli aderenti al Sindacato dei Tecnici Agricoli, i Segretari Provinciali dei Sindacati dipendenti dall'Agricoltura, il Segretario provinciale dei dottori e veterinari ed i fiduciari dei gruppi dei vari paesi, come da elenco già presentato all'Ispettorato dell'agricoltura. Il Congresso svolgerà i vari argomenti posti all'ordine del giorno con sollecitudine fascista ed esaurirà i suoi lavori entro la giornata di domenica.

I signori rappresentanti la Stampa locale e regionale, sono pregati di presenziare al Congresso, come da invito personale già loro inviato.

Consegna delle tessere ai Mutilati

Domenica 31 corrente mese alle ore 11.30 saranno consegnate le tessere sindacali ai Mutilati, dal Segretario generale dei S. N. F. come da accordi presi con l'on. Presidenza della Sezione di Gorizia della Associazione Nazionale dei Mutilati ed Invalidi di guerra.

Alla cerimonia altamente e fraternamente significativa, presenzieranno tutti i signori segretari dei Sindacati della città. Sono invitati anche i signori rappresentanti la Stampa.

Assemblea generale
del Sindacato Tecnici Agricoli

Ieri giorno 28 corrente mese alle ore 11 si è tenuta l'Assemblea generale del Sindacato Provinciale dei Tecnici Agricoli. Presenziava il Segretario generale dei Sindacati e l'Ispettore Provinciale dell'Agricoltura.

Furono trattati e svolti ampiamente i diversi argomenti posti all'ordine del giorno ed in modo particolare il Segretario Generale ha spiegato ed illustrato fra il più vivo interessamento dei numerosi intervenuti, lo schema del patto colonico che prossimamente dovrà essere discusso ed approvato con la Federazione Provinciale fascista degli Agricoltori. Sui vari numeri dell'ordine del giorno interloquirono parecchi dei presenti, fra i quali il Segretario Provinciale cav. Ernesto Varutti, il prof. Tonizzo, il prof. Loris Carreri ed altri.

Fu stabilita ed approvata la quota annuale; si è deliberato di intervenire al completo al Congresso dell'Agricoltura e si è votato un ordine del giorno facendo voti perchè anche la Provincia di Gorizia partecipi alla prossima mostra del Grano in Roma.

In memoria di Luigi Battig

Il Segretario Provinciale fascista degli Automobilisti della Provincia di Trieste comunica con una nobile lettera al Sindacato Provinciale Automobilisti di Gorizia che gli associati addetti al servizio pubblico della città sorella, con spontaneo sentimento di generosità hanno raccolto la somma di L. 665 a favore della famiglia del compianto loro collega Luigi Battig.

Il nobile atto di solidarietà fraterna è stato accolto con particolare gratitudine dalla Segreteria generale dei Sindacati Nazionali fascisti e da tutti gli addetti al Sindacato Automobilisti di Gorizia, che pubblicamente e sentitamente ringraziano i camerati di Trieste che hanno partecipato anche con sacrifici personali ad onorare la memoria del compianto collega.

Preparativi per la festa popolare di Loqua

Fervono i preparativi per la grande festa estiva popolare che l'Audax Sportivo Italiano di Gorizia organizza per domenica 31 luglio a Loqua della Selva. Oltre al Comitato al quale furono incluse persone volonterose e piene di iniziativa, anche il Podestà di Loqua signor Lelio Baggiani si adopera attivamente perchè la festa riesca in tutti i suoi particolari degna del bel luogo di cura che in questa stagione brulica di villeggianti.

Non mancheranno le più liete e gradite sorprese per quanto riguarda particolarmente i giochi riservati alle signorine.

Abbiamo già dato i particolari del programma che comprende fra l'altro una escursione sullo Stani Rob, tiro alla fune, gymkana ciclistica, illuminazione del paese, fuochi artificiali, gran ballo pubblico all'aperto e la elezione della reginetta della montagna.

Interessante sarà pure la gara ciclistica per il conseguimento della Coppa denominata «Re della Montagna» ecc.

Se il tempo vorrà mantenersi bello, la festa non potrà non riuscire una delle più belle manifestazioni estive organizzate dall'Audax in quell'incantevole soggiorno alpino che è Loqua della Selva.

Lo scoppio di un petardo ferisce due sorelle

Giunge notizia da Gargaro di un tragico incidente occorso per lo scoppio di un petardo. Due sorelle, tali Giovanna e Ludmilla Saùli, rispettivamente di 7 ed 8 anni, si erano recate nel pomeriggio in un prato poco discosto da Bainsizza a pascolare una mandria di buoi. La giovane Ludmilla oltrepassando un campo rinvenne in un fosso un petardo e spinta dalla curiosità volle provocarne lo scoppio. Per far ciò il petardo fu deposto su una roccia e quindi, afferrato un sasso, le due incaute fanciulle si diedero a picchiare sull'ordigno di guerra. Il petardo, in seguito ai replicati colpi, esplodeva improvvisamente con grande fragore colpendo in pieno le due disgraziate fanciulle che dalla veemenza dell'esplosione furono lanciate a qualche passo di distanza.

Alcuni terrazzani, udito il fragore del l'esplosione, accorsero sul posto e trovarono le due disgraziate sorelle distese a terra in un lago di sangue.

Dopo i primi soccorsi sul posto, visto che le due disgraziate erano prive di sensi e perdevano abbondantemente sangue, i presenti provvidero al loro trasporto all'spedale.

La Giovanna presenta gravi ferite da scheggia in varie parti del corpo e più particolarmente una grave ferita al femore destro e una alla mano sinistra per cui la disgraziata fu giudicata guaribile in sei settimane salvo complicazioni, mentre le ferite riportate dalla sorella Ludmilla sono di minore entità e non destano soverchie preoccupazioni.

Giovani che promettono bene

Gli agenti di Questura trassero agli arresti tali Vittorio Maurig di anni 14 ed Ernesto Koinich di anni 17, quali autori del furto di vari indumenti in danno della signora Adolfa Bradaschia, abitante in Corso Vittorio Emanuele 43. Una perquisizione domiciliare praticata nell'abitazione dei due arrestati portò al rinvenimento di una grande quantità di refurtiva.

Piranesi in gita a Gorizia

Il giorno 7 agosto, indetta dal Dopolavoro di Pirano, avrà luogo a Gorizia una gita sociale per visitare i campi di battaglia e i cimiteri di guerra. I dopolavoristi di Pirano si recheranno con apposito piroscafo a Monfalcone da dove con autoniezzi proseguiranno per il Colle di S. Elia dove visiteranno quel Cimitero militare. Successivamente si porteranno sul S. Michele e a Gorizia dove visiteranno il Podgora, il Santo e la adiacenze.

Prezzi di minuta vendita

Il Municipio di Gorizia comunica il listino dei prezzi di minuta vendita dei generi di prima necessità praticati sulla piazza di Gorizia dal 30 luglio al 12 agosto 1927:

Riso brillato L. 1.80 il Kg. — Riso camolino L. 1.70 — Farina di granoturco gialla stacciata (nostrana) L. 1.20 — Farina di granoturco gialla L. 1.10 — Pasta fine comune L. 3.20 — Zucchero cristallino L. 6.90 — Lardo nostrano di prima qualità L. 9 — Lardo americano L. 7.40 — Strutto L. 8 — Olio di semi (Winter) L. 5.80 il litro — Olio fino di semi (oro) L. 6.40 — Olio di oliva di seconda qualità L. 10 — Caffè coloniale (Minas) L. 21.60 il Kg. — Fagioli L. 2 — Patate nuove L. 0.60 — Conserva pomodoro L. 4.50 — Latte a domicilio L. 1.10 il litro — Carbone di legna faggio da L. 55 a 60 al quintale — Carbone fossile da L. 26 a 30 al quintale — Legna da arte segata a domicilio da L. 16 a 18 al quintale.

FARMACIE DI TURNO

Domenica 31 luglio farmacia di turno con servizio notturno: Kurner, Corso Vittorio Emanuele III., n. 4.

Farmacie aperte fino alle 19: Cristofoletti, piazza della Vittoria n. 14 e Gliubich, via Rabatta n. 18.

INFORTUNIO

Il ferroviere Ugo Cucchi di 34 anni, abitante in via del Camposanto n. 33 mentre si trovava a lavorare alla ferrovia, ebbe a riportare accidentalmente una ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra. Il Cucchi fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

INSEGUE UN GATTO
con un coltello e si ferisce

Tale Teresa Bressan, di 43 anni, abitante in via del Boschetto n. 272 a Lucinico, rientrando in cucina, trovò un gatto, introdottisi in casa furtivamente, stava a bere beatamente il latte che aveva abbandonato sopra una credenza. Colta da furore i Bressan si armò di un coltello e lo inseguì. Stava per vibrare al gatto il colpo fatale, ma questi spiccò un salto, scansando il colpo che invece andò a ferire alla coscia sinistra l'inseguitrice. Per la ferita riportata la donna dovette ricorrere all'Ospedale comunale dove fu giudicata guaribile in 10 giorni.

FURTI DI BICICLETTE

Ignoti ladri, ieri nel pomeriggio rubarono una bicicletta depositata sotto l'atrio della Corte d'Assise di proprietà del maestro elementare Anselmo Visintin, di 31 anni, da Pieris, il quale fungeva all'Assise da interprete.

— Un ragazzo rimasto sconosciuto rubò una bicicletta in danno del cap. Eilo Torero del 9 Alpini di stanza a Caporetto.

CRONACA SPORTIVA

Torneo calcistico
Coppa Avieri di Campoformido

Campo Sportivo «Santa Caterina»

Associazione Sportiva Pasian di Prato O. N. D.

Per questa interessante competizione sono iscritte le seguenti squadre:

Norge Nobile — Norge Ciampino — Liberi Calciatori S. Osvaldo — Aurora S. Osvaldo — Industriali Iª — Industriali IIª — Edera Sportiva Udinese — Avieri di Campoformido — A. S. Pasian di Prato — Pozzuolo F. B. C. — S. Rocco — Rapid di Udine — Audace F. B. C.

Il Calendario delle partite

Girone A) San Osvaldo — Avieri — Industriali IIª

Girone B): Norge Nobile — Edera Udinese — Pozzuolo

Girone C): S. Rocco — Industriali Iª — Aurora S. Osvaldo.

Girone D): Rapid — Audace — Norge Ciampino — Pasian di Prato.

Ecco il Calendario:

Domenica 31 luglio:
Ore 15.30. Edera-Pozzuolo
Ore 17: Avieri-Internazionali IIª
Ore 18.30: Rapid-Norge Ciampino

Domenica 7 agosto.
Ore 9: Audace-Pasian di Prato
Ore 15.30: Norge Nobile-Edera
Ore 17: Industriali IIª-S. Osvaldo
Ore 18.30: S. Rocco-Aurora S. Osvaldo

Domenica 14 agosto:
Ore 15.30: S. Osvaldo-Avieri
Ore 17: Audace-Rapid
Ore 18.30: Industriali Iª-S. Rocco

Lunedì 15 agosto:
Ore 16.30: Norge Nobile-Pozzuolo
Ore 18: Norge Ciampino-Pasian di Prato.

Domenica 22 agosto:
Ore 15.30: Industriali Iª-Aurora
Ore 17: Rapid-Pasian di Prato
Ore 18.30: Norge Ciampino-Audace

Domenica 31 luglio 1927, ore 15.30 precise seguirà la presentazione delle squadre nel seguente ordine:

Audace F. B. C. — Avieri — Edera Iª — Edera IIª — Industriali Iª — Industriali IIª — Norge Nobile — Norge Ciampino — Norge Bois — Pasian di Prato — Pozzuolo — Rapid — Risano — S. Osvaldo Iª — S. Osvaldo IIª — S. Rocco squadra femminile — San Rocco squadra maschile.

Incontri

Ore 15.30: Edera Udinese-Pozzuolo. Arbitro signor Gallina.

Ore 17: Avieri-Industriali IIª. Arbitro sig. Battocchi.

Ore 18.30: Rapid-Norge Ciampino. Arbitro da destinarsi.

Le Società troveranno appositi cartelli indicanti lo spogliatoio delle singole squadre negli ampi locali della distilleria Monino e queste dovranno trovarsi pronte in costume per le ore 15 precise agli ordini del Direttore del Campo.

Deposito biciclette per comodità delle squadre presso il signor Degano Valerio, S. Caterina.

Servizio continuativo di Autocorriere della Spett. Società S.A.F. da Porta Venezia a S. Caterina.

***

Le partite eliminatorie si svolgeranno sulla distanza di un'ora con due riprese di 30 minuti. Le squadre sono invitate a portare ciascuna il pallone per ogni gara che dovranno disputare. Le finalissime si svolgeranno invece sulla distanza regolare di un'ora e mezza. E' prevalso il criterio, nella formazione del calendario, di accoppiare nei primi incontri le squadre favorite del girone contro le presumibilmente più deboli. In tale modo nell'ultima gara si troveranno di fronte le due favorite. Se allo scadere del tempo regolamentare le squadre suddette si trovassero alla pari e tale fatto determinasse un pareggio in classifica, si procederà ad oltranza e sarà dichiarata vincente la squadra che avrà segnato il primo goal.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Un omicidio a Sauris

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: A. Volpe.

Accusati: Massimino Minigher di Pietro di anni 21, Porfirio Petris di Osvaldo di anni 19, Giovanni Polentarutti di Davide di anni 27, Severino Schneider di Fulgenzio di anni 25, Liberale Schneider di Osvaldo di anni 26, Lorenzo Schneider di Pietro di anni 27, tutti di Sauris di Sotto, sono imputati di avere il 19 gennaio u. s. mediante numerosi colpi di corpi contundente al capo, cagionato la morte di Gio. Batta Minigher.

Difensori: avvocati Emilio Driussi e Tiziano Tessitori per Massimiliano Minigher e Liberale Schneider — avv. comm. Mario Bertacioli per Lorenzo Schneider, Severino Schneider e Giovanni Polentarutti — avv. Candussio di Tolmezzo per Porfirio Petris.

Udienza antimerid. di ieri

LE ARRINGHE

L'accusa

Il cav. avv. Pacifico, rappresentante della Pubblica Accusa, cominciò la sua arringa ieri mattina alle 9. Dopo un breve esordio dichiara di ritirare l'accusa contro l'imputato Porfirio Petris, non essendo risultato durante il dibattimento nessuna prova ch'egli abbia nè direttamente nè indirettamente partecipato al delitto. Mantiene pienamente l'accusa contro gli altri imputati, coi quali si mostra severissimo. Non pare al P. M. che il G. B. Minigher (il morto) sia stato l'accattabrighe e l'uomo violento quale lo si vorrebbe far apparire. Se anche il suo contegno nella sera del fatto fu provocante, non bisogna dimenticare che il Minigher era un uomo già in età e solo ed i suoi avversari erano cinque e tutti giovani. Chiede un verdetto che riconosca la responsabilità degli imputati con la sola diminuente della provocazione.

LE DIFESE

L'egregio avv. Tiziano Tessitori, primo degli oratori della difesa, dice che spesso da quei banchi ove siede, si fa il processo a colui che non è più; ciò è doloroso, ma è necessario, e specialmente è stato necessario in questo processo.

Il giovane e valente avvocato, con una interessante e concettosa arringa, fa un efficace e sintetico esame delle risultanze processuali e dimostra la concordanza fra i testi di accusa e quelli di difesa nel dipingere il G. B. Minigher litigioso, aggressivo e violento quando era preso dal vino. I cinque accusati sono da tutti descritti quali ottimi giovani e laboriosi. Essi dapprima negarono la partecipazione al fatto, ma quando videro imputato anche il Petris dissero di essere essi soli i responsabili, non volendo che un innocente fosse ingiustamente coinvolto con loro; questo comportamento dimostra la nobiltà dei sentimenti che li ispirano.

Dopo altre considerazioni, l'oratore, con validi argomenti di fatto e di diritto, esposti con viva eloquenza, conclude chiedendo un verdetto informato a vera giustizia.

L'udienza, sospesa a mezzogiorno, è riaperta alle 14.30.

Udienza pomeridiana

Le ultime difese

Dopo la replica del P. M., l'avv. Candussio, che ha un compito facile, espone con molta spigliatezza le ragioni che militano in favore dell'assoluzione del suo difeso, il Petris, per il quale il P. M. aveva già ritirato l'accusa.

Segue l'avv. comm. Bertacioli, il quale con una eloquente arringa vuol dimostrare che gli imputati agirono in propria difesa, e perciò devono essere assolti.

Ultimo parla l'avv. Driussi e con un discorso vigoroso e ragionato, chiede ai Giurati un verdetto di assoluzione.

IL VERDETTO E LA SENTENZA

La sala è fatta sgombrare dalle 17 alle 19 ora in cui il pubblico è riammesso.

Il verdetto dei Giurati è d'assoluzione per il Petris; dichiara gli altri cinque imputati responsabili di omicidio preterintenzionale, afferma la provocazione grave e accorda le circostanze attenuanti.

In seguito a questo verdetto, il P. M. chiede che i cinque imputati siano condannati a 7 anni di reclusione ciascuno.

Il Presidente dichiara assolto Pacifico Petris ed ordina che sia posto immediatamente in libertà.

Condanna a cinque anni di detenzione, più gli accessori di legge, ciascuno gli imputati: Massimino Minigher, Giovanni Polentarutti, Severino Schneider, Liberale Schneider e Lorenzo Schneider.

Il Presidente ringrazia e saluta i Giurati, chiudendosi con questo processo l'attuale sessione della Corte di Assise.

Tribunale di Udine

L'epilogo di un investimento automobilist.

Ieri, davanti al Tribunale, sono comparsi Giuseppe Botto da Castellerio e il co. avv. Gustavo Colombatti, imputati: il primo di lesioni colpose perchè quale colono del secondo il 13 dicembre 1925 presso Ceresetto investiva, con l'automobile del suo padrone, certo Giosuè Totis di Martignacco il quale riportò una malattia, durata oltre sei mesi, e restò con una gamba rovinata; di doppia contravvenzione perchè l'auto non era munita di fanali e il Botto era sprovvisto di patente; — il conte Gustavo Colombatti di contravvenzione per aver ordinato al Botto, che sapeva sprovvisto di patente, di guidare la sua automobile.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'esame dei testi, il P. M. Sostituto Procuratore del Re avv. Capecelatro nella sua requisitoria chiede la condanna del Botto a 15 mesi di detenzione e del co. Colombatti a due mesi pure di detenzione e alla multa.

In seguito alle arringhe dell'avvocato Vittorio Turco, che difendeva il Botto dall'imputazione di lesioni colpose, e dell'avv. Giovanni Levi che difendeva entrambi gli imputati per le suddette contravvenzioni, il Tribunale ha assolto il Botto dal reato di lesioni colpose perchè il fatto da lui compiuto non costituisce reato.

Ha inoltre assolto tanto il Botto quanto il co. Colombatti dalle contravvenzioni per estinzione dell'azione penale.

Corte d'Assise di Gorizia

Davanti ai Giurati è comparso oggi Giovanni Battista Dimarch, fu Luigi, e di Caterina Revelant, nato a Medea il 21 novembre 1889, residente a Trieste, bracciante, detenuto nelle carceri di Gorizia dal 21 luglio 1926, già altra volta condannato, imputato di avere, con atti esecutivi della stessa risoluzione, dal 1° al 18 luglio 1926, in Cormons, con abuso di relazioni domestiche, commesso sulla propria figlia Olimpia, di 4 anni, atti di libidine non diretti a congiunzione carnale, abusando della patria potestà. Egli è pure imputato di avere con atti esecutivi della medesima risoluzione in ripetuti incontri nell'anno 1923, a Lioriano, costretto la propria moglie Maria Vardabasso in Dimarch, con violenza e minaccia a prostituirsi.

Il Dimarch è difeso dall'avv. Vinci. Presiede il dibattimento, che è tenuto a porte chiuse, per ovvie ragioni di moralità, il cav. uff. dott. Forti. Sostiene la pubblica accusa il P. M. cav. dott. Gaspari.

Domani, nel pomeriggio, avremo la sentenza.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sezione di Udine

La battaglia per il ribasso degli affitti

L' Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Risulta alla Segreteria Politica della Sezione che mentre procede con ottimo risultato il lavoro della Commissione per gli affitti, molti proprietari di casa hanno applicato o stanno applicando ai loro inquilini i ribassi del dieci o del quindici per cento, cercando di convincere gli inquilini stessi che queste sono le quote di ribasso contemplate dalla legge ed oltre le quali non è possibile andare.

Si avvertono gli inquilini che i ribassi applicati dalla Commissione per gli affitti sono commisurati sul quadruplo dei canoni pagati ante-guerra (1914) e che la pronta condiscendenza di molti proprietari è intesa ad evitare maggiori ribassi di cui gli inquilini hanno diritto e che la Commissione fascista potrebbe applicare. Questi casi sono numerosissimi ed è talvolta per la deprecabile pigrizia degli inquilini che gli affitti esagerati continuano ad essere applicati per molte abitazioni sulle quali, per la esosità dei proprietari, furono stabiliti in tempi passati canoni impossibili di affitto.

Specie per quanto riguarda i ribassi da concedersi agli esercenti, si fa loro presente non il diritto di presentarsi alla Commissione, ma l'obbligo di ricorrere ad essa, perchè non saranno tollerate domani proteste per le diminuzioni sui prezzi dei generi, diminuzioni che dovranno essere applicate generalmente e su una aliquota corrispondente alla rivalutazione della lira.

Si ricorda infine ancora una volta ai proprietari che minacciano di sfratto gli inquilini ricorrenti alla Commissione, che contro di essi saranno prese severissime misure.

La Commissione continuerà il suo lavoro anche dopo il 31 luglio corrente, ma i ribassi concordati dopo tale data dovranno applicarsi a partire dal mese successivo a quello durante il quale il ricorso sarà presentato.

Altre riduzioni di affitti

Diamo un nuovo elenco dei concordati effettuati dalla Commissione per gli affitti, costituita in seno al Fascio di Udine:

Biasutti Licinio propr. a Moncaro Giovanni da L. 4800 a 3840 annui.

Oliva Gino propr. a Batocchi Vittorio da L. 200 a 140 mensili.

Fabbriceria S. Giorgio propr. a De Pauli Giovanni da L. 45 a 28.

Rassatti Luigi propr. a Ceschiutti Virginio da L. 150 a 90.

Angeli ved. Antonini propr. a Moretti Maria da L. 150 a 120.

Sorelle Danielis propr. a Peressi Luigi da L. 100 a 60.

Pravisani Luigi propr. ad Anzil Luigi da L. 135 a 120.

Vittorio Angelo propr. a Terlicò Pio da L. 90 a 65; ad Ansaldi da L. 60 a 45; a Spizzo da L. 65 a 42; a Del Fiore da L. 20 a 15; a Biasutti da L. 200 a 150.

Prof. dott. Berghinz propr. a Contin Libero riduzione del 20 per cento.

Boreani Amelia propr. a De Stefano Renato da L. 500 a 300.

Palamede Braido propr. a Galgussig Irene da L. 180 a 150.

Todero Anna propr. a Sgobino Giovanni da L. 100 a 70.

Botti Pietro propr. a Romanin Davide da L. 90 a 60.

Morcalo Elvira propr. a Fasano Alfredo da L. 120 a 96.

Bianchi Maria propr. a Del Frate Lucia da L. 75 a 50.

Eredi Gambierasi a Libreria Carducci da L. 8000 a 6400 annue.

Fratelli Marchetti propr. all'avv. G. B. Marcè da L. 200 a 152 mens.

Candussio propr. a Miconi Enrico da L. 170 a 100.

Scorsone Lionilde propr. a Missio Auna da L. 50 a 40.

Variolo Angelo propr. a Pelizzari Giovanni da L. 300 a 270.

Pelizzari Luigia propr. a Degano Angelo da L. 75 a 52.

Driussi Francesco propr. a D'Anna Tarcisio da L. 550 a 430.

Savi Maria propr. a Pizziolo Vittorio da L. 200 a 165.

Pelizzari Luigi propr. a Corubolo G. B. da L. 60 a 48.

Cremese G. B. propr. a ing. Martignoni da L. 90 a 50.

Piutti Angelo propr. ha ridotto il 15 per cento ai suoi inquilini Corinna Fragiacomo, Scrottker Erminio, Sgobino Guido, Luchesi Amalia.

Tavano Sisto propr. a Borgnolo Giovanni da L. 260 a 180.

Della Vedova Elvira propr. a Vittorio Andrea da L. 210 a 168.

Facci Luigi propr. a Gino Paterni da L. 500 a 350.

Avv. Luigi Zamparo propr. a Della Pace da L. 385 a 320.

Abignento Idanna propr. a Bacino Luigi da L. 200 a 160.

Miolli Matilde propr. a Missana Rosa da L. 45 a 32.

Zuliani Umberto propr. a Pascolo Valentino da L. 85 a 50.

Biasatti Liciano propr. a Moncaro Valentino da L. 4800 a 3840 annue.

Giovanni Filipponi propr. a Malisani Mattia da L. 125 a 85.

Cobello Gina propr. a Bianchi Anna da L. 100 a 75; a Di Minto Albina da L. 150 a 110; a Blasettig Angelina da L. 60 a 45.

Zani Luigi propr. a De Faccio Silvia da L. 250 a 170.

Fiorito Lodovica propr. a Luigi Pez da L. 275 a 200.

Moretti Achille propr. a Facci Virginia da L. 228.75 a 200.

Picco Giovanni propr. a Menotti Vincenzo da L. 280 a 200.

Colautti Giuseppe propr. a Maiero Arduino da L. 150 a 125.

G. B. Gallina e Calvetti propr. a Greggio Elena da L. 110 a 65.

Gli stessi proprietari a D' Olivo Giuseppina da L. 125 a 105.

Berletti propr. a Battistone Giovanni da L. 125 a 105.

Cav. Candussio propr. a Gasparini Guglielmo da L. 165 a 100.

Lo stesso proprietario a Michelotti Giuseppe da L. 140 a 90; a Riello Olimpia da L. 250 a 170; ad Antonutti Francesco da L. 225 a 140.

Cattaruzzi Ettore propr. a Bullo Rosa da L. 156 a 108.

Lo stesso proprietario a Bulliani Pietro da L. 235 a 200.

Franzolini Vincenzo propr. a Nori Santo da L. 80 a 58.

Lo stesso proprietario a Bruscia Oreste da L. 80 a 70; a Ceccotti Armando da L. 110 a 82; a Cariati Antonio da L. 90 a 56; a Bua Pietro da L. 125 a 84.

Puschias Teresa propr. a Bergo Giovanni da L. 80 a 60.

Burello Angelo propr. a Bortolameazzi da L. 120 a 60.

Opera Nazionale Balilla

L' Ufficio Stampa dell' Opera Nazionale Balilla comunica:

Iscrizioni

Al Comitato Provinciale di Udine dell' Opera Nazionale Balilla affluiscono continuamente le oblazioni per le iscrizioni perpetue e temporanee sia da Enti che da privati, desiderosi tutti di portare il loro contributo all' Opera creata per volontà del Duce, allo scopo di educare ed assistere la gioventù della futura Italia.

Fra gli ultimi sottoscrittori notiamo quali soci perpetui i signori: Comune di Udine L. 1000 — on. comm. Luigi Russo Podestà di Udine L. 500 — ing. Lionello Leskovic L. 500 — Gagliardi Prospero L. 500.

Quali soci temporanei i signori: don Giuseppe Casonatto cappellano militare L. 60 — Silvio Romanelli L. 60 — cav. Camillo Pagani L. 60 — cav. dott. R. Pagani L. 60 — co. Giacomo di Prampero L. 60 — comm. dott. prof. Berghinz Guido L. 60.

Quali contribuenti straordinari: il Comune di Udine ha assegnato L. 1000 per la vestizione dei Balilla poveri della città e la Ditta Carlo Mocenigo L. 50 per lo stesso motivo.

La Presidenza, mentre pubblicamente ringrazia i sottoscrittori, invita vivamente i detentori delle schede ad inviarle alla sede dell' Opera Nazionale Balilla in via Prefettura, 16, presso la Federazione Fascista Friulana al più presto possibile.

In special modo gli Istituti Bancari, gli Enti affini e le ditte cittadine sono pregate a voler dare ancora una prova di comprensione dell'alta finalità della Opera Nazionale Balilla.

Per coloro che vorranno consegnare le schede o l' importo ad un Fiduciario anzichè inviare il tutto alla sede, potranno farlo nelle mani del signor Achille Semintendi che cortesemente si è assunta tale incarico.

Il X annuale della fondazione dei reparti d'assalto

Ricorrendo ieri il decimo anniversario della fondazione dei reparti d'assalto, la Federazione Nazionale degli Arditi d' Italia ha pubblicato il seguente manifesto:

« Arditi d' Italia!

Dieci anni or sono, a Sdricca di Manzano, il fiore della giovinezza italiana, in una nuova scuola di virtù morale, fisica e bellica, sui primi lembi di terra conquistati al nemico, sotto il cielo guerreggiato della Patria, si modellava ardentemente al primato della volontà eroica e alla Vittoria.

Dopo dieci anni di passione e di amore, gli Arditi d' Italia, che furono consacrati dalla Maestà del Re Vittorioso, Fiamme Nere, sciolgono al Re e al Duce, che perpetua la volontà di vincere, il loro inno di fede.

Essi, sotto le Insegne del Littorio, riconoscono oggi la Patria riconquistata, e la loro anima è piena di pura gioia d'essere stati i primi che la sognarono, senza tema e senza dubbio, potente e invincibile.

E questo decimo annuale è il primo della giovinezza della Patria.

Per l' Italia, per il Re, per il Duce: « A Noi! ».

La Presidenza della F. N. A. I.: Colonnello on. G. A. Bassi, presidente — Aiutante di battaglia Edmondo Mazzuccato, vicepresidente — tenente Giannetto Ceroni, segretario gen. »

" Fidibus „

In relazione all'articolo ieri pubblicato sul nostro giornale con questo titolo, dobbiamo rilevare che esso doveva essere pubblicato non in cronaca cittadina, ma in quella provinciale. La farmacia perciò a cui in detto articolo si alludeva, non è quella che presta a Udine servizio notturno, ma una farmacia di altro centro della Provincia.

XXIX Luglio

Ieri ricorreva il ventisettesimo anniversario di una grande sventura nazionale. Il 29 luglio 1900 S. M. Umberto I, il Re Buono, veniva spento a Monza da mano assassina.

Su tutti gli edifici pubblici civili e militari era esposta la bandiera nazionale abbrunata a ricordo del tristissimo avvenimento.

Nell' Associazione Calcio Udinese

L'insediamento della Commissione Esecutiva

L'altra sera dietro invito del Triumvirato eletto dalla recente Assemblea Generale dei Soci, si sono riuniti i membri componenti la Commissione Esecutiva per l' insediamento ufficiale. Dopo tale atto che fu preceduto da una relazione del cav. Villoresi per il dimissionario Triumvirato, e dopo che la Commissione Esecutiva approvò all' unanimità un voto di plauso per la diligente e proficua opera prestata d'accordo col triumvirato, al signor Enea Caine vice segretario provinciale del P. N. F., sono state stabilite le cariche sociali.

A presidente è stato chiamato il cav. Achille Villoresi, a vice presidenti: ing. Gino Tonizzo e dott. Gino Roiatti; a cassiere: comm. Ugo Zilli; a economo: cav. uff. Giovanni Bissattini; a segretario: Giuseppe Ricobelli; Cirillo Benedetti, Carlo Marzuttini, cav. dott. Gacomo Luchini, geom. Salvatore Ferruggia, rag. Enrico Furlan, Federico Botti e Francesco Monterisi, sono gli altri membri della C. E.

La C. E. discusse poi sull'opportunità di inviare a tutti i soci una cartolina che esponga le salde basi su cui si è ricostituita l'anziana A. C. U. e che inviti tutti i soci morosi a mettersi in regola con i pagamenti.

Seguì la discussione sulla concessione o meno dei nulla-osta ai giuocatori che ne fecero domanda.

La C. E. si riunirà nuovamente l' 8 agosto p. v.

A proposito del prezzo del gas

In relazione alla « Voce del pubblico » ieri apparsa sul nostro giornale, abbiamo assunto informazioni alla Direzione dell' Officina Comunale del Gas. Ci è risultato che la diminuzione nel prezzo del gas non è fittizia ma ha portato una effettiva economia per i consumatori. Infatti dal maggio decorso il potere calorifico del gas è stato migliorato e ne fa prova il consumo medio per utente che da quell'epoca è ridotto in confronto ai corrispondenti periodi degli anni precedenti. Può darsi che in qualche singolo caso il consumo sia risultato maggiore, ma ciò non è da attribuirsi al rendimento calorifico del gas ma a maggior uso dello stesso o a cattivo funzionamento degli apparecchi. In quest'ultimo caso, l' Officina ogni qual volta sia richiesta, provvede gratuitamente alle necessarie riparazioni.

Beneficenza

Il signor ing. Mario Prucher ha elargito alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 50 per onorare la memoria del compianto dott. Luigi Colussi di Maiano.

La Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Costituzione delle Unioni Provinciali Cooperative di Consumo, Lavoro e Produzione

L'altro ieri in una sala della locale Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, sono convenuti i presidenti delle Cooperative di Consumo e Lavoro della Provincia del Friuli, per promuovere la costituzione delle rispettive Unioni Provinciali di Categoria a termine del R. D. 30 dicembre 1926 e 21 aprile 1927. Erano presenti i signori: ing. cav. uff. Luigi Faleschini, Fiduciario dell'E. N. C. — rag. Eugenio Purisiol, Direttore della Banca Nazionale del Lavoro e Coop. — cav. Moro — rag. d'Andrea — Gino Rotatti, Direttore della Federazione Provinciale delle Cooperative ed i delegati delle seguenti Cooperative di Consumo:

Adegliacco: Cicchiatti Luigi — Artegna: Romanin Ciro — Arzene: Fortunati Paolo — Basiliano: Modotti cav. Giovanni — Basaldella: Zarlotti Italico — Beano: Mizzau Leonardo — Bressa di Cam.: Greatti Alessandro — Casarsa: Masutti Sante — Toni Luigi: Casarsa — Colugna: Berletti Giuseppe — Colloredo di M. A.: Coscutti Giuseppe — Cussignacco: Paviotti Umberto — Clauzetto Gio. Maria Zanier — Chiavolis: Cassan Sano — Domanins: cav. Oberoffer Ferruccio — Fanna: Politti Luigi — Feletto Umbero: Londero Domenico — Gradisca di S. Brun Vincenzo — Lestans: Melocco Attilio — Meretto di Tomba: Mestroni Attilio — Madonna di Buia: Calligaro Mattia — Mortegliano: Barbin Luigi — Nogaredo di Corno: Sclavi Aurelio — Palmanova: De Lorenzi Ferruccio — Pantianicco: Della Picca — Pasian di Prato: Romanello — Passons: Cosatto Marcello — Pozzuolo: cav. Politi — Pozzo di Cod.: Samuel Augusto — Montenars: Valzocchi Giacomo — Reana del Rojale: Braida Luigi — Sammardenchia: Nazzi Luigi — S. Maria Sclaunicco: Tritti Giuseppe — S. Giovanni di Casarsa: Leonardo Tomè — S. Martino al Tagliamento: Lenardon Santo — Torsa di Pocenia: Ongaro Edoardo — Tricesimo: S. Francesco — Udine: cav. Moro — Udine: rag. Fabiano Giuseppe — Varmo: Pascolo Egidio — Vigonovo Ud.: Bressan Gio. Maria — Villalta Quaglia ro Antonio — Vendoglio: Gerretti Giovanni — Zugliano: Drigani Angelo — Arba: Sguazzo Nilo — Aviano: Morsenti Giuseppe — Castions di Zoppola: D'Andrea Giacomo — Cavasso Nuovo: Colussi Vincenzo — Maniago: Wasserman Attilio — Maniago: Perin Guglielmo — Palse di Pordenone: Varardo Nicolò — Pordenone (B. Meduna): Micheluzzi Silvio — Valle di Pordenone: Dirindin Nicolò — S. Floriano: Frisanco: Lorenzon G. Batta — Barcis: Giuseppe Malattia — Polcenigo: Cristofoli Renzo — Pietra tagliata: Di Marco Antonio — Pontebba: Buliani Rodolfo — Sauris: Minigher Osvaldo — Attimis: Cois Vincenzo — Povoletto: Facile Giuseppe — Premariacco Siniscio Fabbro — Pulfero: Pio Timbal lo — Remanzacco: Priffin Ernesto — Valle d'Arzino: Marin Antonio — Fiumicello: Ugo Burba — Percotto: cav. Bosco — Treppo Grande: Di Giusto Pietro — Torre di Pordenone: Polo Antonio.

Cordenons: Raffin Antonio — Aviano: De Zan Angelo — Pasiano: Pansieri — Bressa di Campoformido: D'Agostini Primo — Pontebba: Girolami Francesco — Cividale: Sabotig Giovanni — Aviano: De Plante Agostino — Latisana: Montello Pietro — Varmo: della Mora Angelo — Aviano: Piazza Alberto — Amaro: Mainardis Antonio — Lauco: Gio. Batta del Negro — Osoppo: Rossi Gio. Batta — Lauco: Donato Giuseppe — Treppo Carnico: Cristofoli Renzo — Porto Nogaro: Biondini Leonardo — Roveredo in Piano: del Piero Angelo — Rive d'Arcano: Campana Zoel — Udine: Montello Pietro — Latisana: Montello Pietro — Aviano: Gimont Agostino.

Il Fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione ing. Luigi Faleschini nella sua qualità di Presidente della Assemblea, dopo aver portato ai convenuti il saluto e l'adesione della Federazione del Partito Nazionale Fascista e dell'on. Dino Alfieri, ebbe parole di lode per tutti i suoi collaboratori e in ispecial modo per il dott. Gino Rotatti, infaticabile e insuperabile nell'oderna lotta ingaggiata per un prospero avvenire del movimento cooperativistico.

Dopo una dissertazione sulla storia della Cooperazione in Italia, l'ing. Faleschini spiegò ai presenti le finalità della costituzione delle Unioni Provinciali dando tutti gli schiarimenti eventualmente richiesti.

Mise in rilievo il miglioramento avvenuto nel movimento cooperativo per merito del Regime fascista, pose in rilievo l'opera efficace svolta dalle Cooperative di Consumo nella lotta economica suffragata dalle attestazioni dei Podestà dei Comuni in cui esplicano la propria attività, che conferma come spesse volte le cooperative seguirono non solo i prezzi del calmiere ma in più di propria iniziativa prevennero il ribasso.

L'oratore fu vivamente applaudito ed il signor cav. Giovanni Modotti ebbe per lui parole di plauso, sicuro di interpretare così la volontà di tutti i presenti.

Fu quindi data lettura dello statuto che fu approvato ad unanimità, e così pure la formazione dei direttori che risultarono così composti:

Unione Provinciale Cooperative di Consumo

Cav. Silvio Moro — cav. Torini Giovanni — cav. Modotti Giovanni — rag. Giacomo d'Andrea — avv. Dante Marpillero.

Unione Provinciale Cooperative di lavoro e produzione

Constatato come il movimento della Cooperazione del Lavoro trovasi in completa riorganizzazione in seguito alla liquidazione dei due Consorzi Carnici, ed essendo in corso l'approvazione da parte del Ministero della costituzione richiesta della nuova Federazione Carnica di Lavoro che inquadrerà le forze sane della Cooperazione Carnica, l'assemblea ha dato ad unanimità l'incarico al Fiduciario ing. Luigi Faleschini di nominarsi i suoi collaboratori.

Premiazione delle Coop. sottoscrittrici al Prestito del Littorio

Prima di sciogliere la seduta, seguì la distribuzione alle Cooperative delle medaglie e dei diplomi di benemerenza assegnati dall'Ente Nazionale, in premio alla grande prova di italianità data dalle Cooperative del Friuli, e la premiazione risultò come sotto:

MEDAGLIE D'ORO. — Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo — Cooperativa Friulana di Consumo di Udine — Cooperativa Combattenti di Consumo di Udine — Cooperativa di Consumo di Cavasso Nuovo.

MEDAGLIE D'ARGENTO. — Spaccio Cooperativo di Consumo di Pantianicco — Cooperativa Pontebbana di Consumo di Pontebba — Cooperativa Agricola ex Combattenti di Palmanova — Cooperativa di Consumo di Variano.

DIPLOMI DI BENEMERENZA. — Le altre Cooperative furono premiate con un artistico diploma quale espressione di vivo compiacimento per la prova data.

Il Consiglio provinciale di sanità insediato dal Prefetto

Un voto per i nuovi padiglioni ospedalieri

Giovedì presso la R. Prefettura, sotto la presidenza dell'Ill.mo signor Prefetto comm. Agostino Iraci si è riunito il nuovo Consiglio Provinciale di Sanità. Erano presenti i signori cav. uff. dott. Alessandro Baiardi medico provinciale, dott. Primo Zanuttini direttore dell'Ospedale Militare di Udine, dott. Mario Savini, Ufficiale Sanitario del Comune di Udine, comm. dott. Antonio Cavarzerani presidente dell'Ordine dei Medici, cav. dott. Mario Asquini presidente dell'Ordine dei Farmacisti, gr. uff. prof. dott. Eugenio Fermio direttore dell'Ospedale Civile di Udine, cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, prof. dott. Domenico Feruglio direttore della R. Stazione Chimico-Sperimentale agraria, ing. Fabio Someda vice podestà del Comune di Udine, comm. dott. cav. Giuliano di Caporiacco segretario generale dell'Amministrazione Provinciale, cav. dott. Mario Muratori ispettore zootecnico della Provincia dott. Paolo Pandolfi chimico farmacista. Fungeva da segretario il dott. Oscar Jarabech segretario di Prefettura.

Assenti giustificati: il Procuratore del Re, il presidente dell'Ordine dei Veterinari, il gr. uff. avv. Ignazio Renier e il cav. prof. dott. Enrico Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il Prefetto prima di aprire la seduta ha rivolto ai componenti il nuovo Consiglio Sanitario elevate parole di saluto ricordando le benemerenze da ciascuno già acquistate nel campo della propria competenza, con l'augurio che la collaborazione di ogni singolo, rivolto a vantaggio degli importanti problemi igienico-sanitari della Provincia, porti un sicuro ed efficace contributo alla trattazione ed attuazione dei problemi stessi quali il Governo nazionale sta tenacemente promuovendo con le sue provvide leggi a vantaggio della pubblica salute e del benessere sociale.

Dichiara quindi insediato il Consiglio Sanitario ed aperta la discussione sull'ordine del giorno.

Il medico provinciale prima di tale discussione ha riferito sulle soddisfacenti condizioni sanitarie della Provincia, sia nei riguardi delle malattie dell'uomo che di quelle degli animali.

Il Consiglio ha quindi espresso parere favorevole alla approvazione dei seguenti importanti argomenti di cui è spresso:

1) Udine: Nuovo Ospedale Civile: progetti per la costruzione del Padiglione per Tubercolosi, del Sanitario per Tubercolosi e del Reparto per malattie infettive contagiose.

Su tale argomento ha riferito dettagliatamente, chiamatovi di ufficio, il progettista ing. Manutti, e, dopo una esauriente e convincente disamina dell'elaborato tecnico, svoltasi fra tutti i componenti del Consiglio, questo ha espresso un voto di elogio per il diligente progetto e a ammesso voto unanime che la attuazione della stesso divenga finalmente un fatto compiuto. Ha all'uopo interessato il Prefetto ad interporre i suoi autorevoli uffici presso il Governo per la pronta realizzazione di un'opera di così impellente ed assoluta necessità per Udine e Provincia.

2) Casa di cura per malattie di petto in Buttrio in monte.

3) Capitolati per il servizio medico di condotta per i Comuni di Pocenigo, Meretto di Tomba, Venzone, Frisanco, Magnano in Riviera, Forni di Sopra e Forni di Sotto.

4) Costituzione Consorzio Medico: Cervignano, Muscoli Strassoldo, Chirano di Prata di Pordenone e Porto Buffolè (Treviso).

5) Capitolati per il servizio ostetrico dei Comuni di Arzene, Magnano in Riviera e Consorzio Aiello, Campolongo, Ioannis, Visco, S. Vito al Torre.

6) Meduno: Soppressione del posto di Levatrice della frazione Toppo.

7) Regolamento d'igiene e di pulizia mortuaria dei Comuni di Palazzolo dello Stella, Pocenia, Pasiano di Pordenone, Osoppo, S. Vito al Tagliamento.

8) Regolamento publico macello di Ruda.

9) Forgaria: Soppressione vecchio Cimitero di Cornino.

Ha emesso parere condizionato alla modifica del capitolato medico e della convenzione regolatrice del Consorzio Medico di Chiusaforte, Dogna, Raccolana e Resiutta.

Ha infine emesso parere contrario al distacco di Aquileia dal Consorzio Veterinario di Cervignano e al trasferimento di sede del suo Veterinario, nonchè al ricorso del dott. Carlo Feruglio contro il suo licenziamento da medico condotto di Reana del Roiale.

Servizio Automobilistico: Udine - Grado - Bagni

La Società S. A. I. T. A. esercente lo autoservizio UDINE-GRADO-BAGNI uniformandosi alle esigenze del servizio stesso, ha disposto d'aumentare nei giorni festivi il numero delle autovetture per dar agio ai numerosi villeggianti di godere una maggiore comodità data l'importanza della linea.

Le partenze avranno luogo al mattino dal Caffè DORTA con l'orario: I.a corsa ore 8.10 — II.a corsa ore 11.30.

LA DIREZIONE

Convocazione degli Artigiani mugnai

La Segreteria Provinciale della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane comunica:

E' già noto che per disposizione del Ministero delle Corporazioni i mugnai i quali non hanno alle loro dipendenze più di tre operai devono inquadrarsi nelle Comunità Artigiane. Alla Confindustria (Unione Fascista Industriale) spetta iscrivere, in essa, i mugnai molitori, che hanno 4 e più operai che lavorano nei loro molini.

A priori, sembrerebbe che l'iscrizione di questi artigiani e di questi industriali nelle rispettive organizzazioni fasciste, fosse una questione di tessera e di contributo sindacale: invece essa si allaccia alla battaglia del grano che vuol dire del pane, voluta e combattuta dal Duce Invitto.

Si rendono quindi benemeriti quegli organizzatori che si adopereranno per conseguire fini pratici dalle rispettive organizzazioni.

A Pordenone, lunedì 25 u. s., su invito a firma dell'ing. Carlo Panseri per la Confindustria e del cav. Libero Grassi per le Comunità Artigiane, si sono riuniti i mugnai dei Mandamenti di Azzano, S. Vito, Latisana e Pordenone assieme al signor G. Bertozzo Segretario delle Comunità Artigiane per la Provincia di Venezia e al signor Polesella Capo Comunità dei mugnai di Treviso, per addivenire alla stipulazione della tariffa unica di macinazione.

Dopo ampia e cordiale discussione, allo scopo di estendere questa tariffa anche alle province di Rovigo, Padova, Verona, (Venezia e Vicenza l'hanno già) e di far concorrere anche i mugnai del rimanente Friuli Aquileiese e Goriziano, fu deciso di tenere in Udine una altra prossima riunione.

Intanto fu nominato per il nucleo di Comunità Artigiana del Mandamento di Pordenone Capo Comunità il signor Colautti Giuseppe; per quello di S. Vito il fascista Coaffin Dino; per quello di Latisana il signor Dalla Valle Giovanni e per quello di Aviano, Colautti Marco.

L'adunata si sciolse con intendimenti di buono e proficuo lavoro di organizzazione e propaganda.

Serata friulana a Grado

Il Coro Udinese «Arturo Zardini»

Sul mare nostro, il cui specchio rifletterà per quella notte non più il cielo stellato ma una fantasticheria di luci, a Grado, domani sera il Coro concittadino «A. Zardini» aderente al Dopolavoro, eseguirà le più suggestive villotte friulane del proprio repertorio.

La meravigliosa festa notturna è sotto gli auspici di quella Commissione di cura, la quale attende fervidamente a predisporla in modo adeguato all'aspettativa. E l'aspettativa, già vivissima, si va gradatamente intensificando quanto più se ne avvicina la realizzazione in tutta la popolazione più o meno... fluttuante dei bagnanti; ma specialmente nella cittadinanza e nella colonia friulana, giacchè attraverso la voce dei nostri cantori sentiranno riecheggiare la tradizione e l'affermazione più pura e sentita della friulanità.

Nuovo ingegnere

Bepi Alessio ingegnere! Laurea più meritata non poteva esser concessa. Chi conosce le belle doti delle quali Bepi Alessio è adorno non può non rallegrarsi con lui del lauro che oggi corona i suoi studi ed i suoi sacrifici. Fascista fra i primi, dopo aver partecipato dal 1920 in poi a tutte le lotte per il trionfo della nostra causa, seppe mettere in pratica il motto del Duce «Libro e moschetto, fascista perfetto». In tutte le associazioni nelle quali ebbe cariche direttive apportò sempre largo contributo di esperienza e di sapere. Noi quindi ci uniamo al giubilo dei molti amici e ci congratuliamo vivamente con lui.

Messa in suffragio dei Caduti per la patria

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra fa presente che lunedì 1° agosto, alle ore 9, sarà celebrata, nella Chiesa di S. Giacomo, la consueta Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio

E' uscito il Bollettino di luglio delle organizzazioni industriali e commerciali, col seguente sommario:

Le nuove direttive dell'industria italiana — L'industria della seta in Italia — Decreti che interessano Industriali e Commercianti — Protesti cambiari in giugno — Tassa scambio legname resinoso da opera — Numeri indici costo della vita — I cambi.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Preite: Marcia Trionfale.
2. Beethoven: a) Adagio cantabile; b) Minuetto.
3. Verdi: «Rigoletto», Sunto atto II.
4. Grieg: «Peer Gyns», Prima suite.
5. Mozart: «Flauto magico», ouvert.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Pasticciata di manzo o fegato - Cont.

Sera: Riso e patate - Vitello tonnato - Contorno.

Da CORMONS

Assemblea dei sindacati agricoltori

(29). — Domani sabato alle ore 21 nella sala del Consiglio (gentilmente concessa) Palazzo municipale avrà luogo un'importante assemblea generale del Sindacato agricoltori.

Data la massima importanza viene raccomandato di non mancare.

SCUOLA DI CUCITO

Per iniziativa ed interessamento del Dopolavoro locale la prossima settimana continuerà per breve tempo — sino alla completa chiusura — il corso di cucito in bianco, al quale potranno parteciparvi tutte le signorine iscritte a suo tempo.

L'ora ed il giorno dell'inizio sarà reso noto mediante il presente giornale.

VOCI DEL PUBBLICO

Un fatto grave

Riceviamo:

E' a tutti nota la grave crisi di lavoro che attraversiamo. Moltissimi sono i datori d'opera che si trovano costretti a licenziare operai ed impiegati per riduzione di profitti nelle rispettive aziende.

Ma operai ed impiegati, versano il loro contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria e per la invalidità e la vecchiaia.

Ed al momento del licenziamento, i proprietari di fabbrica od i titolari di uffici commerciali, non hanno le tessere prescritte «aggiornate».

Avviene quindi che l'operaio o l'impiegato licenziato, non può valersi del diritto, sacrosantamente acquisito, di godere del sussidio — sia pure modesto — di disoccupazione.

Questo è un fatto assai grave, a cui i preposti all'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, devono porre rimedio.

E devono porre rimedio con visite di controllo, dovunque vi siano dei lavoratori che hanno l'obbligo di possedere le tessere per la disoccupazione involontaria.

L'operaio, all'atto del licenziamento, deve uscire dalla fabbrica con la tessera, che porti la marchetta fino all'ultimo giorno in cui ha lavorato, e solo allora — redatta la domanda nelle forme volute dalla Legge — l'Ufficio di Previdenza Sociale, paga il sussidio all'operaio od impiegato costretto a rimanere suo malgrado colle braccia inerti.

Il Regime attuale ha fatto cose mirabili: il Duce del Fascismo dimostra un interessamento vivo e costante per la classe lavoratrice e l'on. Zimolo, Segretario Provinciale del Partito — ne sono certo — s'interesserà di questa questione, che esige un immediato sistemamento.

Con questo augurio, signor Direttore, La ringrazio dell'ospitalità accordata alle presenti note, e La saluto cordialmente.

giuspas.

Via Napoli, via Catania, via Caltanissetta

Riceviamo:

Giorni or sono alcuni contribuenti si lagnavano su un altro foglio cittadino dello stato veramente deplorevole in cui l'Amministrazione Comunale lascia alcune strade fuori porta Grazzano.

Pare fino impossibile che tutte quelle vie che portano il nome delle città consorelle del meridionale debbano assomigliarne, per analogia, alle strade che ne fanno capo. Non solo via Caltanissetta, come si volle rilevare, è in uno stato pietoso, ma anche le altre strade adiacenti tant'è vero che ieri, dopo la pioggia caduta, ne era impossibile il transito.

Quel tratto che conduce da via Pozzuolo a via Napoli è poi addirittura da chiudersi poichè per il passeggero è un continuo pericolo. Fosse, ruderi, sassi non lasciano transitare il pedone.

Che ne pensa l'Ufficio Tecnico e la Autorità competente?

Un viandante.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 29 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	749.89	749.86	749.18
Pressione al mare	760.61	760.56	759.78
Temperatura	17.0	19.0	22.0
Umidità (0-100)	76	92	66
Vento Direzione	NNE	NNE	N
Vento Forza	forte	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	8
Stato del tempo	piov.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,0

Temperatura minima: 22,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Acqua caduta: mm. 14,6

Venti deboli settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — L'area ciclonica tra la Inghilterra e la Islanda si è sensibilmente attenuata e accentua la tendenza a calmarsi. Permane la depressione secondaria 757 tra l'Adriatico e l'Egeo. In Italia la pressione tende a risalire. Probabilità: stato del cielo nuvoloso sull'alta Italia e versante Adriatico con piogge residue e qualche manifestazione temporalesca, vario con irregolari annuvolamenti altrove. Venti deboli o moderati con prevalenza di maestro. La temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali, stazionaria sul rimanente. Mare con moderato moto ondoso. In Libia: venti deboli o moderati occidentali tendenti a ruotare verso maestro; cielo quasi sereno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 28	MILANO 29	TRIESTE 28	TRIESTE 29
Rend. 3.50 %	65.40	65.80	65.25	65.25
Consol. 5 %	75.30	75.95	75.05	75.50
Obbl. Venezie	—.—	—.—	62.75	62.75
Francia	71.85	71.90	72.—	71.95
Svizzera	354.—	353.90	353.80	353.70
Londra	89.30	89.26	89.27	89.26
New York	18.39	18.38	18.37	18.34
Berlino	437.12	437.—	436.—	436.50
Vienna	259.—	259.50	258.60	258.70
Romania	11.25	11.20	11.13	11.25
Belgio	255.50	255.75	255.50	255.—
Spagna	313.50	313.50	313.25	313.—
Praga	54.60	54.57	54.40	54.35
Ungheria	320.—	320.—	319.50	320.—
Albania	357.—	354.50	356.—	356.—
Jugoslavia	32.45	32.45	32.36	32.45
Grecia	—.—	—.—	24.10	24.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.56.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 18.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi e Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.8 — 14.3 — 16.8 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.

Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7 — 10.46 — 71.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 6.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20 — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 22.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.

Tutte le domeniche da Udine:

Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Ligneno 15.10.

Tutti i giorni da Latisana:

Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.

Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:

In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:

Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).

Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.

Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerieno 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile